



SEGRETERIE REGIONALI DELLA SARDEGNA

13 dicembre 2018 – comunicato stampa unitario

“La Società per la sperimentazione SAS DOMOS che inizierà a operare a gennaio è nata per rispondere alle esigenze di lavoratori e pazienti e il sindacato vigilerà sul percorso, svolgendo il suo ruolo di contrattazione, a garanzia degli operatori e della qualità dei servizi”: intervengono così Fp Cgil, Fp Cisl e Uil Fpl sulla vertenza Aias.

“Siamo fiduciosi sul percorso di nuova gestione dei servizi, che arriva dopo anni di quasi monopolio da parte di Aias”, hanno detto le categorie aggiungendo che **“si tratta di un’associazione che ha licenziato i lavoratori solo per il fatto che esercitavano un diritto sindacale e ha accumulato ritardi nel pagamento degli stipendi che non sono imputabili esclusivamente alla mancanza di tempestività da parte delle Asl”**. Il contenzioso tra l’associazione Aias e la Regione è aperto ma ancora non c’è alcuna certezza sul risultato a cui approderà e, nel frattempo, **occorre praticare altre soluzioni, perché sarebbe assurdo e inaccettabile che lavoratori e pazienti restassero in bilico, senza stipendi e senza servizi**, in attesa che i due soggetti arrivino a definire quel contenzioso.

Da qui le **perplexità dei sindacati sulle resistenze verso una soluzione che potrebbe invece restituire certezze nell’immediato**: “Chi si oppone chiede di lasciare tutto come è sempre stato, compresi gli annosi ritardi nel pagamento degli stipendi”. **Fp Cgil, Fp Cisl e Uil Fp lottano invece perché si concretizzi una soluzione nuova che risolva una volta per tutte la situazione**, “perché i lavoratori non restino più senza stipendio e perché pazienti e familiari non siano vincolati a un’unica azienda che ha già dimostrato più d’una difficoltà di gestione”.

Forse è utile ricordare quante vertenze e mobilitazioni ha portato la conflittualità generata da Aias in tutti questi anni. Solo per fare qualche esempio, **nel 2011** i sindacati della funzione pubblica Cgil, Cisl e Uil, già chiedevano all’assessorato alla Sanità **“un intervento verso le Asl, affinché – si legge nelle note ufficiali - la liquidazione delle fatture avvenga con il vincolo al pagamento delle retribuzioni”** e, oltre a questo, lo stesso assessorato veniva invitato a convocare una riunione con i direttori generali delle Asl per “definire l’applicazione della procedura di infrazione e quindi l’anticipazione degli stipendi arretrati dell’Aias”. E ancora **nel 2014**, quando i sindacati di categoria territoriali, sempre unitariamente, avevano deciso, insieme ai lavoratori, di ricorrere al meccanismo previsto dall’**articolo 1676 del Codice civile, sulla base del quale la Asl avrebbe pagato direttamente gli stipendi arretrati**. In quell’occasione i sindacati avevano manifestato indignazione per le dichiarazioni contro la Asl da parte di Aias, perché pretendeva che le somme destinate agli stipendi venissero erogate all’Associazione che, costantemente, le tratteneva per poi erogarle ai lavoratori con mesi di ritardo”.

“Siamo davanti a un sistema che non funziona da anni e che da anni ha concorso a generare proprio quel contenzioso sul quale per la prima volta si cerca di fare chiarezza” affermano le categorie aggiungendo che **“oggi possiamo puntare, finalmente, su un cambiamento innovativo, su una strada da percorrere insieme a tutti i soggetti coinvolti, vigilando e contrattando, come si addice al ruolo sindacale, sulla sua proficua realizzazione”**.